

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO		Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 1 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024) IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878		
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa		
1.1. Identificatore del prodotto Codice: 3640 Denominazione CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO UFI : MQS0-30FU-200U-KRT7		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo PITTURA AL CLOROCAUCCIU' - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ragione Sociale Indirizzo Località e Stato LIQUIPLAST S.R.L. Via della Padula, 319 57124 Livorno (LI) ITALIA tel. 0586/851250 fax 0586/851170 e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza e-mail: ufficiotecnico@liquiplast.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00 CAV Centro antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858 Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli		
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. Classificazione e indicazioni di pericolo: Liquido infiammabile, categoria 3 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 Irritazione oculare, categoria 2 Irritazione cutanea, categoria 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H226 H304 H373 H319 H315 H335 H317 H412 Liquido e vapori infiammabili. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare una reazione allergica cutanea. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.

Revisione n.6
Data revisione 03/06/2024
Stampata il 03/06/2024
Pagina n. 2 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)

IT

3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226

H304

H373

H319

H315

H335

H317

H412

Liquido e vapori infiammabili.
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Provoca grave irritazione oculare.
Provoca irritazione cutanea.
Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210

P331

P280

P301+P310

P370+P378

P261

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
NON provocare il vomito.
Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico
In caso d'incendio: utilizzare CO2 ,schiuma o polvere chimica per estinguere.
Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene:

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO
Solvent nafta da petrolio
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

489,68

Limite massimo :

500,00

- Diluito con :

15,00 %

DILUENTE DSU

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

INDEX

601-022-00-9

18,5 ≤ x < 20

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

CE

215-535-7

STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

CAS

1330-20-7

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.

Revisione n.6
Data revisione 03/06/2024
Stampata il 03/06/2024
Pagina n. 3 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)

IT

3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Reg. REACH 01-2119488216-32-xxxx

Solvent nafta da petrolio

INDEX6 ≤ x < 7

CE918-668-5

CAS64742-95-6

Reg. REACH 01-2119455851-35-xxxx

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

INDEX649-356-00-45 ≤ x < 6

CE265-199-0

CAS64742-95-6

ACETATO DI N-BUTILE

INDEX607-025-00-13 ≤ x < 3,5

CE204-658-1

CAS123-86-4

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

INDEX607-195-00-71,5 ≤ x < 2

CE203-603-9

CAS108-65-6

Reg. REACH 01-2119475791-29-xxxx

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

INDEX0,9 ≤ x < 1

CE252-104-2

CAS34590-94-8

Reg. REACH 01-2119450011-60-XXXX

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

INDEX607-195-00-70,6 ≤ x < 0,7

CE203-603-9

CAS108-65-6

ACETATO DI BUTILGLICOL

INDEX607-038-00-20,6 ≤ x < 0,7

CE203-933-3

CAS112-07-2

2-BUTOSSIETANOLO

INDEX603-014-00-00,5 ≤ x < 0,6

CE203-905-0

CAS111-76-2

TOLUENE

INDEX601-021-00-30,15 ≤ x < 0,2

CE203-625-9

CAS108-88-3

Reg. REACH 01-2119471310-51-XXXX

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

INDEX0,1 ≤ x < 0,15

CE205-250-6

CAS136-52-7

Reg. REACH 01-2119524678-29-xxxx

ETILBENZENE

INDEX601-023-00-40,05 ≤ x < 0,1

CE202-849-4

CAS100-41-4

Reg. REACH 01-2119489370-35-xxxx

BUTIL DIGLICOL

INDEX0 ≤ x < 0,05

CE203-961-6

CAS112-34-5

Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX

ACIDO FOSFORICO

INDEX015-011-00-60 ≤ x < 0,05

CE231-633-2

CAS7664-38-2

Reg. REACH 01-2119485924-24-XXXX

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Flam. Liq. 3 H226

Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332
STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
LD50 Orale: 1200 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 3 mg/l/4h

Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412

Repr. 1B H360F, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400
M=1, Aquatic Chronic 3 H412

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h

Eye Irrit. 2 H319

Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
Met. Corr. 1 H290: ≥ 20%, Skin Corr. 1B H314: ≥ 25%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 10%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 25%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 10%
LD50 Orale: 1530 mg/kg

EPY 11.5.2 - SDS 1004.1

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO		Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 4 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024) IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
QUARZO INDEX CE CAS 0 ≤ x < 0,05 238-878-4 14808-60-7 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.		
6.2. Precauzioni ambientali		
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

Informazioni non disponibili

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Valore di riferimento in acqua dolce	0,186	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,019	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0007	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0006	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,169	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,1	mg/l

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO

Revisione n.6
Data revisione 03/06/2024
Stampata il 03/06/2024
Pagina n. 7 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

TOLUENE

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	192	50			PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH			20			

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,02				INALAB Co

ETILBENZENE

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

BUTIL DIGLICOL

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	56	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,4	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				1,25 mg/kg bw/d				
Inalazione	34 mg/m3		50,6 mg/m3	34 mg/m3	101,2 mg/m3		67,5 mg/m3	67,5 mg/m3
Dermica				10 mg/kg bw/d				20 mg/kg bw/d

QUARZO

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

ACIDO FOSFORICO

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		3		

Legenda:

EPY 11.5.2 - SDS 1004.1

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO		Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 8 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024) IT
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto. 8.2. Controlli dell'esposizione Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione). PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà Stato Fisico Colore Odore Punto di fusione o di congelamento Punto di ebollizione iniziale Infiammabilità Limite inferiore esplosività Limite superiore esplosività Punto di infiammabilità Temperatura di autoaccensione Temperatura di decomposizione pH Viscosità cinematica Viscosità dinamica Solubilità Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Tensione di vapore Densità e/o Densità relativa Densità di vapore relativa Caratteristiche delle particelle	Valore liquido azzurro non disponibile non disponibile non disponibile non disponibile non disponibile 23 ≤ T ≤ 60 °C non disponibile non disponibile non disponibile non disponibile 35" immiscibile con l'acqua non disponibile non disponibile 1,228 g/cm3 non disponibile non applicabile	Informazioni Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua) Nota:TAZZA F/8
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO		Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 9 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024) IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Solidi totali (250°C / 482°F)	27,95 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	34,83 % - 427,68	g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
ACETATO DI N-BUTILE		
Si decompone a contatto con: acqua.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Forma perossidi con: aria.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.		
2-BUTOSSIETANOLO		
Si decompone per effetto del calore.		
TOLUENE		
Evitare l'esposizione a: luce.		
ACIDO FOSFORICO		
Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.		
ACETATO DI N-BUTILE		
Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.		
2-BUTOSSIETANOLO		
Può reagire pericolosamente con: alluminio,agenti ossidanti.Forma perossidi con: aria.		
TOLUENE		
Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante,acido nitrico,perclorato di argento,diossido di azoto,alogenuri non metallici,acido acetico,nitrocomposti organici.Può formare miscele esplosive con: aria.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi forti,zolfo.		
ETILBENZENE		
Reagisce violentemente con: forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Può formare miscele esplosive con: aria.		
ACIDO FOSFORICO		
Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano.Può reagire pericolosamente con: alcali,sodio boro idruro.		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO		Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 10 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024) IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
ACETATO DI N-BUTILE Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere. DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione. 2-BUTOSSIETANOLO Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere. 10.5. Materiali incompatibili ACETATO DI N-BUTILE Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini. ACIDO FOSFORICO Incompatibile con: metalli,alcali forti,aldeidi,solfuri organici,perossidi. 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. 2-BUTOSSIETANOLO Può sviluppare: idrogeno. ETILBENZENE Può sviluppare: metano,stirene,idrogeno,etano. ACIDO FOSFORICO Può sviluppare: ossidi di fosforo.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 <u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u> ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. <u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u> XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente. ACETATO DI N-BUTILE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. TOLUENE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza. ETILBENZENE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza. <u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
		 EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO

Revisione n.6
Data revisione 03/06/2024
Stampata il 03/06/2024
Pagina n. 11 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI N-BUTILE
Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

TOLUENE
Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE
Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

ACETATO DI N-BUTILE
E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOLUENE
Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:
ATE (Orale) della miscela:
ATE (Cutanea) della miscela:

> 20 mg/l
Non classificato (nessun componente rilevante)
>2000 mg/kg

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LD50 (Cutanea):
STA (Cutanea):

LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione vapori):
STA (Inalazione vapori):

4350 mg/kg Rabbit
1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
3523 mg/kg Rat
26 mg/l/4h Rat
11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Solvent nafta da petrolio
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione vapori):

> 3160 mg/kg rabbit
3492 mg/kg rat
> 6193 ppm/4h rat

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO

Revisione n.6
Data revisione 03/06/2024
Stampata il 03/06/2024
Pagina n. 12 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACETATO DI N-BUTILE

LD50 (Cutanea):> 5000 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):> 6400 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):21,1 mg/l/4h Rat

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LD50 (Cutanea):> 5000 mg/kg

LD50 (Orale):> 5000 mg/kg

LC50 (Inalazione vapori):> 23,5 mg/l/6h rat

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LD50 (Cutanea):9510 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):8740 mg/kg rat

LC50 (Inalazione vapori):3404,47 mg/l/4h rat

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LD50 (Cutanea):> 5000 mg/kg Rat

LD50 (Orale):8530 mg/kg Rat

ACETATO DI BUTILGLICOL

LC50 (Inalazione vapori):> 2,66 mg/l/4h Rat

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale):1200 mg/kg Guinea pig

LC50 (Inalazione vapori):3 mg/l/4h Rat

TOLUENE

LD50 (Cutanea):12124 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):5580 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):28,1 mg/l/4h Rat

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LD50 (Cutanea):> 2000 mg/kg Rat - Wistar

LD50 (Orale):3129 mg/kg Rat - Sprague-Dawley

ETILBENZENE

LD50 (Cutanea):15354 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):3500 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):17,2 mg/l/4h Rat

BUTIL DIGLICOL

LD50 (Cutanea):2764 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):2410 mg/kg rat

ACIDO FOSFORICO

LD50 (Cutanea):2740 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):1530 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):> 0,85 mg/l/1h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO

Revisione n.6
Data revisione 03/06/2024
Stampata il 03/06/2024
Pagina n. 13 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOLUENE
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE
Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).
Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

BUTIL DIGLICOL

LC50 - Pesci1300 mg/l/96h

EC50 - Crostacei100 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche100 mg/l/96h

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LC50 - Pesci275 mg/l/96h Fundulus heteroclitus

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei1919 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche6999 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei0,5 mg/l 21 days

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LC50 - Pesci134 mg/l/96h

EC50 - Crostacei408 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche> 1000 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci> 10 mg/l

NOEC Cronica Crostacei> 100 mg/l

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 14 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)		IT
3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
Solvent nafta da petrolio				
LC50 - Pesci		9,2 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei		3,2 mg/l/48h		
12.2. Persistenza e degradabilità				
ACIDO FOSFORICO				
Solubilità in acqua		> 850000 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Solubilità in acqua		100 - 1000 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile				
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO				
Solubilità in acqua		> 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Solubilità in acqua		> 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
TOLUENE				
Solubilità in acqua		100 - 1000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
ETILBENZENE				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
2-BUTOSSIETANOLO				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI N-BUTILE				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
ACETATO DI BUTILGLICOL				
Rapidamente degradabile				
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA				
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Rapidamente degradabile				
Solvent nafta da petrolio				
Rapidamente degradabile		Potenziale di bioaccumulo >10		
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,12		
BCF		25,9		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,0043		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		1,2		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 15 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)		IT
3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
TOLUENE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,73		
BCF		90		
ETILBENZENE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,6		
2-BUTOSSIETANOLO				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,81		
ACETATO DI N-BUTILE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,3		
BCF		15,3		
ACETATO DI BUTILGLICOL				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		1,51		
12.4. Mobilità nel suolo				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		2,73		
ACETATO DI N-BUTILE				
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		< 3		
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA				
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		1,78		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.				
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.				
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.				
IMBALLAGGI CONTAMINATI				
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA:		1263		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID:		MATERIE SIMILI ALLE PITTURE		
IMDG:		PAINT RELATED MATERIAL		
IATA:		PAINT RELATED MATERIAL		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO			Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 16 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024) IT	
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3		
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3		
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3		
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:		III		
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:	NO			
IMDG:	NO			
IATA:	NO			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)	
	Disposizione speciale: 163, 367, 650			
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L		
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366	
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355	
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		P5c		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006				
Prodotto				
Punto	3 - 40			
Sostanze contenute				
Punto	75			
Punto	48	TOLUENE		
		Reg. REACH: 01-2119471310-51-XXXX		
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi				
non applicabile				
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.				
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)				
Nessuna				
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:				
Nessuna				
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:				
Nessuna				
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:				
Nessuna				

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO

Revisione n.6
Data revisione 03/06/2024
Stampata il 03/06/2024
Pagina n. 17 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :
Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Solvent nafta da petrolio
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
TOLUENE
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO
ETILBENZENE
BUTIL DIGLICOL
ACIDO FOSFORICO
Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2

Flam. Liq. 3

Met. Corr. 1

Repr. 1B

Repr. 2

Acute Tox. 3

Acute Tox. 4

Asp. Tox. 1

STOT RE 2

Skin Corr. 1B

Eye Irrit. 2

Skin Irrit. 2

STOT SE 3

Skin Sens. 1A

Aquatic Acute 1

Aquatic Chronic 2

Aquatic Chronic 3

H225

H226

H290

H360F

H361d

H331

H302

H312

H332

H304

H373

H314

H319

H315

H335

H317

H336

H400

H411

H412

EUH066

Liquido infiammabile, categoria 2

Liquido infiammabile, categoria 3

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

Tossicità per la riproduzione, categoria 1B

Tossicità per la riproduzione, categoria 2

Tossicità acuta, categoria 3

Tossicità acuta, categoria 4

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

Corrosione cutanea, categoria 1B

Irritazione oculare, categoria 2

Irritazione cutanea, categoria 2

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Liquido e vapori infiammabili.

Può essere corrosivo per i metalli.

Può nuocere alla fertilità.

Sospettato di nuocere al feto.

Tossico se inalato.

Nocivo se ingerito.

Nocivo per contatto con la pelle.

Nocivo se inalato.

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

LIQUIPLAST S.R.L.	Revisione n.6 Data revisione 03/06/2024 Stampata il 03/06/2024 Pagina n. 19 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 13/03/2024) IT
3640 - CLOROPLAST PER PISCINE AZZURRO	
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>	
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.	
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.	
Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.	
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14	